



Cristo palle per noi, lasciandoci un esempio, perché ne seguiamo le orme. Quali? «Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta...». Se dobbiamo imitare Lui, dobbiamo convincerci che fare la voce grossa, mostrare i muscoli, minacciare, scrivere proclami con penne intinte nell'acido corrosivo, significa mettersi fuori dal mistero pasquale.  
don Patrizio Di Pinto

## coronavirus. Da due mesi in aumento l'impegno della Caritas diocesana per rispondere all'emergenza economica e sociale causata dalla pandemia

# «Pronti ad aiutare i nuovi poveri»



Il magazzino viveri della Caritas a Latina

Il direttore Angelo Raponi traccia un primo bilancio del servizio: «Centinaia i pacchi viveri distribuiti grazie alle donazioni»

DI REMIGIO RUSSO

Da domani scatterà la fase 2 dopo il lungo periodo di chiusura delle attività e di distanziamento sociale disposto dal Governo per fronteggiare la pandemia di Covid-19. A pagarne le spese sono le persone e le famiglie che già vivevano una condizione di vulnerabilità. La Caritas diocesana sta contribuendo con decisione alla risposta all'emergenza. Tanti i pacchi viveri, grazie anche alle numerose donazioni. Facciamo il punto con Angelo Raponi, il direttore della Caritas diocesana di Latina. Qual è la situazione ad oggi? Latina è in linea con la media

nazionale del +114% di persone che si rivolgono ai Centri di ascolto e ai servizi delle Caritas diocesane rispetto al periodo di pre-emergenza coronavirus. La Caritas diocesana di Latina ha attivato un sistema di ascolto telefonico, con un numero dedicato (3394560629) presso il Centro di ascolto diocesano di Latina, a cui far giungere le tante richieste di aiuto e di disponibilità di nuovi volontari (che stanno sostituendo quelli messi a riposo dal virus, i più anziani e fragili, o semplicemente i più timorosi), sia le donazioni che

### L'aiuto prezioso dei privati

La Caritas di Latina ha gestito 140 richieste di aiuto, singoli e famiglie, dall'inizio dell'emergenza. Spesso persone che per la prima volta hanno provato la difficoltà di "fare la spesa". I pacchi viveri donati sono stati possibili anche grazie a 50 sostenitori (privati cittadini o associazioni del territorio) che hanno inviato il loro contributo, per un totale di oltre 36 mila euro, mentre qualcuno ha donato buoni spesa per le famiglie, o direttamente pacchi viveri preconfezionati. Con questo fondamentale supporto è stato garantito non solo il sostegno delle famiglie direttamente prese in carico, ma anche quello di alcune mense operanti sul territorio diocesano (Latina, Cori e Gistera), e di altre famiglie seguite direttamente dalle Caritas parrocchiali. Ad oggi, oltre 20 mila euro sono stati spesi per queste necessità. (R. Russo)

stanno giungendo numerose. Presso la parrocchia di San Marco abbiamo attivato il magazzino per la consegna dei pacchi viveri. Diamo un primo resoconto dell'attività? Il centro di ascolto è stato contattato da circa 140 famiglie o singoli, che, a seguito dell'epidemia, avendo perso il lavoro (spesso precario) ed avendo

consumato in pochi giorni gli esigui risparmi, si sono ritrovati a non poter fare la spesa alimentare quotidiana, senza neanche avere un'idea di dove rivolgersi per chiedere un aiuto. Si tratta, infatti, di persone che mai in vita loro si erano ritrovate nelle condizioni di chiedere aiuto per mangiare. Di queste, almeno 60, sono state prese in carico direttamente dal centro, mentre le altre sono state affidate alle Caritas parrocchiali di riferimento, che stanno proseguendo la loro attività ordinaria di ascolto, presa in carico e distribuzione aiuti alimentari. Nell'attività di consegna dei pacchi a domicilio sono stati coinvolti molti nuovi volontari (mentre altri sono stati impegnati presso la mensa di Latina), che settimanalmente consegnano alle famiglie i prodotti necessari per garantire un sostentamento dignitoso. Molti prodotti vengono donati, in particolare il pane e la verdura fresca, da tanti imprenditori della città e della provincia, ma la ricchezza del paniere offerto è garantita grazie soprattutto alle tante donazioni che sono arrivate alla Caritas diocesana. Come hanno reagito le Caritas parrocchiali? Le nostre Caritas parrocchiali attive non hanno mai interrotto il loro servizio. C'è la rete delle parrocchie (una trentina) già collegata a noi per la distribuzione dei viveri donati dall'Unione Europea per gli indigenti, ma ci sono anche le tante altre comunità che si sono attivate per l'occasione, promuovendo raccolte di viveri, con i carrelli della spesa presso i supermercati, coinvolgendo le aziende del territorio (specie panificatori e agricoltori), e spesso collaborando con gruppi di Protezione civile e altre associazioni del territorio. Cosa aspettarsi per il futuro? Ci sarà un aumento delle segnalazioni dei problemi di occupazione/lavoro e di quelli economici, l'incremento dei problemi familiari, di quelli d'istruzione, di salute, anche in termini di disagio psicologico e psichico, e seri problemi abitativi.

## Al Circeo le mascherine chirurgiche si ritirano al distributore in piazza

Il comune di San Felice Circeo per i residenti avere le mascherine chirurgiche di protezione contro il coronavirus sarà semplice e pratico. Da mercoledì scorso, grazie a un'iniziativa dell'amministrazione cittadina, è possibile utilizzare i distributori per la consegna delle buste per la raccolta differenziata presenti sul territorio. Proprio nei giorni scorsi i tecnici hanno configurato il sistema informatico dei distributori per fare in modo che gli utenti possano prelevare la mascherina utilizzando l'attuale tessera in uso per l'apertura dei cassonetti e

per il ritiro delle buste della raccolta differenziata. I distributori sono stati programmati per il rilascio di una confezione con tre mascherine (in questa prima fase) di cui una anche brandizzata con il logo del Comune di San Felice Circeo e con la stessa tessera sarà possibile ritirare le mascherine ogni 15 giorni. «In questo modo - ha spiegato il sindaco Giuseppe Schiboni - abbiamo la certezza di raggiungere tutte le famiglie residenti e di non escludere nessuno dei nostri concittadini. Sono già attivi cinque punti di distribuzione e se ne aggiungeranno anche altri».

da Latina

## La fantasia per assistere i bambini chiusi in casa

DI DENISE SCRETI

In questo periodo sono tante le famiglie pontine che si trovano ad affrontare i cambiamenti portati dalla pandemia di Covid-19. Un periodo che può risultare anche abbastanza duro per le dinamiche che si vengono a creare tra le persone che convivono sotto lo stesso tetto. Spesso è difficile seguire i bambini nelle loro difficoltà con la didattica a distanza e il disagio per aver interrotto le relazioni scolastiche mentre l'adulto è alle prese con la crisi del lavoro o della modalità agile di svolgerlo da casa. Proprio i bambini e le famiglie sono tra le categorie che stanno facendo le spese di questa situazione. Per superare alcuni momenti più difficili possono tornare utili le Storie per sognare, crescere e giocare, ideate dai volontari del Progetto Germogli-Rete territoriale di Latina dell'associazione Semi di Pace. Ovviamente, in questo periodo particolare, il supporto è erogato online, basterà andare sulla pagina facebook "Progetto Germogli".



Una serie di video per raccontare storie e stimolare la crescita creati dai volontari del progetto Germogli offrono alle famiglie sostegno per la sfera psicoaffettiva

Corbi, «per raggiungere questo obiettivo abbiamo ritenuto opportuno scegliere il sistema dei video completamente realizzati da noi, dall'ideazione della trama, al montaggio. I video sono accompagnati da proposte di attività espressive con caratteristiche ben precise». Queste proposte coinvolgono diverse aree e sono tutte realizzabili all'interno dell'ambiente domestico con materiali facilmente reperibili. In questo modo, la storia può accompagnare la famiglia per più giorni e si pone come supporto senza richiedere particolari competenze o abilità. Addirittura, alcune scuole stanno utilizzando i video per la loro didattica a distanza. In tanti hanno messo a disposizione la loro abilità per realizzare le storie: gli attori del Gruppo teatrale Santa Maria Goretti, le attrici-attrice Armanda Salvucci, per la scrittura delle storie Michela Corbi e Raffaella Coluzzi, Grafidea per la ricerca delle immagini, le illustratrici Silvia Palamara, Anna Fucsello e Grazia Cassonini, il videomaker Simone Andriollo, Beatrice Mazza per le musiche insieme a Roberto Caetani e Roberto Sivilli e tanti altri stanno dando la propria disponibilità. Il progetto Germogli è nato lo scorso anno a Latina, grazie all'impegno di alcuni psicologi e numerosi volontari, per offrire interventi in ambito psicologico, neuropsicologico, psicoterapeutico, logopedico e neuropsicomotorio ai minori e alle famiglie con disagio economico, senza far gravare i costi sulle famiglie stesse. Semi di Pace è un'associazione umanitaria attiva in Italia e nel mondo con progetti a carattere sociale che mirano a contrastare ingiustizie, discriminazioni e povertà, sostenere le categorie sociali più deboli e garantire i diritti umani fondamentali.

### Curia chiusa ancora per pochi giorni

La curia vescovile continuerà a restare chiusa ancora per pochi giorni, come da disposizione del vescovo Mariano Crociata, che di fatto sta prorogando i suoi precedenti decreti, in osservanza alle norme del Governo sul contenimento della pandemia da Covid-19. Per richieste o comunicazioni scrivere all'indirizzo [curia@diocesi.latina.it](mailto:curia@diocesi.latina.it). Per gli affari urgenti presso la cancelleria inviare un messaggio alla posta elettronica dell'ufficio ([cancelleria@diocesi.latina.it](mailto:cancelleria@diocesi.latina.it)). La riapertura della Curia vescovile è programmata per il prossimo 18 maggio, sulla base anche del recente decreto del Presidente del consiglio dei ministri che da domani inizia a prevedere la graduale ripresa delle attività, quella che tutti chiamano la fase 2. I tecnici della curia stanno pianificando la modalità di accesso del pubblico e la permanenza degli addetti nei vari uffici. Proprio il Dpcm del 26 aprile scorso impone ai "datori di lavoro" e quindi a tutti gli enti pubblici e privati di adottare misure di protezione e prevenzione contro la diffusione del Covid-19 in funzione della propria attività e della conformazione dei locali.

## IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI Ascolto Familiare

**ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO per DIVORZIATI / SEPARATI OGGI IN UNA NUOVA UNIONE**

**CHI SIAMO** Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

**OFFRIAMO** ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

**A CHI E' RIVOLTO** Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

**APERTURA DEL SERVIZIO**

LUNEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI
10.30 - 12.30	10.30 - 12.30	18.00 - 19.00
	18.30 - 19.30	

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA  
presso la Curia Vescovile

[www.diocesi.latina.it](http://www.diocesi.latina.it) **0773.4068134**  
[ilpozzo@consulteriodiocesanolatina.it](http://ilpozzo@consulteriodiocesanolatina.it)